COMUNE DI SAN GINESIO

(PROVINCIA DI MACERATA)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Via Capocastello, 35 – 62026 **SAN GINESIO** (MC) - Telefono: +39.0733.1960104 / +39.0733.656022
comune.sanginesio.mc@legalmail.it - info@comune.sanginesio.mc.it - www.comune.sanginesio.mc.it

I Borghi più Belli d'Italia
Il fascino dell'Italia nascosta
ASSOCIAZIONE DEI PAESI BANDIERA ARANCIONE
San Ginesio Comune Bandiera Arancione Touring Club Italiano

ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1) Il presente Regolamento definisce i criteri per il corretto utilizzo del Centro di Raccolta dei rifiuti, disciplinandone le modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti autorizzati da parte degli utenti, nonché le modalità di gestione dei rifiuti stoccati da parte del personale incaricato, per le successive fasi di avvio a recupero/smaltimento degli stessi.
2) La gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata e, in quanto attività di pubblico interesse, viene svolta assicurando una elevata protezione e tutela dell'ambiente.
3) Il presente Regolamento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Art. 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 – N° 152 e s.m.i.*" e dal successivo Decreto 13 maggio 2009 "*Modifica del Decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 – N° 152 e s.m.i.*".

ART. 2
DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamentano di adottano le seguenti definizioni:

a) Centro di Raccolta dei rifiuti: area presidiata ed allestita secondo quanto dettato dal D.M. 8 aprile 2008, dove si effettuano unicamente attività di raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, mediante raggruppamento per frazioni merceologiche omogenee, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e di smaltimento.
b) Conferimento: le operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono trasferiti dai luoghi di produzione/detenzione ai Centri di Raccolta.
c) Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
d) Gestore: soggetto che adotta procedure o metodologie volte a governare una o più fasi del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero o smaltimento).
e) Operatore: addetto alla conduzione del Centro di Raccolta dei rifiuti.
f) RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in cinque raggruppamenti: R1 (frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.), R2 (lavatrici, lavastoviglie, forni, ecc.), R3 (Televisioni, ecc.), R4 (computer, telefoni, piccoli elettrodomestici, ecc.), R5 (lampade, neon, ecc.).
g) Recupero: operazione il cui risultato è quello di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno di un impianto o nell'economia in generale.
h) Rifiuti urbani domestici: i rifiuti, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
i) Rifiuti urbani pericolosi: i rifiuti che per loro caratteristiche o per espresse disposizioni di Legge devono essere avviati a forme particolari di recupero o smaltimento (oli minerali usati, pile e batterie, medicinali scaduti, contenitori contaminati da liquidi e sostanze nocive, ecc.).
j) Rifiuti speciali: i rifiuti da attività agricole, da attività di demolizione, costruzione, scavo, da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali, di servizio, da attività sanitarie e da recupero/smaltimento di rifiuti.
k) Rifiuti speciali assimilati agli urbani: i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dei Regolamenti comunali del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.
l) Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero, anche quando essa ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

m) Stoccaggio: le attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti finalizzate allo smaltimento, nonché le operazioni di messa in riserva di rifiuti finalizzate al recupero.
n) Trasporto: le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo, fino agli impianti di recupero o di smaltimento.
o) Utenza domestica: l'utenza relativa a civile abitazione, in cui non è svolta alcuna attività commerciale/artigianale/professionale/industriale/produttiva o di servizi.
p) Utenza non domestica: la comunità, l'attività commerciale, professionale, artigianale, agricola, di servizi e l'attività produttiva in genere che genera rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, per effetto dei provvedimenti comunali di assimilazione per qualità e quantità.

ART. 3
CRITERI GENERALI

Il soggetto gestore è tenuto alla conduzione del Centro di Raccolta dei rifiuti nel rispetto del presente Regolamento e delle normative vigenti.

1) Gli operatori del Centro di Raccolta dei rifiuti danno assistenza ed indicazioni agli utenti, circa il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori dedicati, ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico dei materiali per conto degli utenti stessi.
2) Gli operatori del Centro di Raccolta dei rifiuti hanno l'obbligo di:
   a) consentire l'accesso ad un solo automezzo/utente alla volta;
   b) provvedere all'identificazione dell'utente, prima del conferimento, tramite richiesta di documento di identità, compilare e registrare, nei casi previsti, le informazioni di cui alla scheda "Allegato Ia" al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.,
   c) acquisire, nei casi previsti, il "MODULO A", regolarmente compilato;
   d) compilare i formulari (F.I.R.) dei carichi in uscita dal centro, contenti le informazioni di cui alla scheda "Allegato Ib" al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
   e) registrare i conferimenti effettuati dalle utenze;
   f) rispettare e far rispettare il presente Regolamento, che dovrà essere conservato all'interno del Centro di Raccolta e reso consultabile a richiesta dagli utenti;
   g) controllare che i rifiuti giungano già divisi in base alla loro tipologia;
   h) controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto, in base alla loro tipologia;
   i) respingere eventuali conferimenti non conformi al presente Regolamento;
   j) non accettare dagli utenti compensi di qualsiasi natura, per lo svolgimento dei compiti assegnati;
   k) assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, decoro e fruibilità del centro da parte degli utenti;
   l) tutelare l'incolumità e la sicurezza degli utenti, evitando danni e pericoli per la salute e per l'ambiente;
   m) gestire gli impianti e le attrezzature nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;
   n) rimuovere e depositare correttamente eventuali rifiuti presenti sul suolo, sia all'interno che all'esterno del centro, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi/contenitori dedicati;
   o) provvedere alla manutenzione del verde, compreso il taglio dell'erba almeno con frequenza mensile, nel periodo aprile-ottobre;
   p) rispettare le disposizioni di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e delle altre norme applicabili all'attività di gestione del centro;
   q) rimuovere la neve e spargere il sale sulle rampe, per garantire la corretta fruibilità del centro da parte degli utenti;
   r) rilevare e segnalare al Comune comportamenti e/o situazioni che possano provocare malfunzionamenti del centro;
   s) segnalare al Comune circostanze e fatti riferiti ad impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;

t) segnalare al Comune eventuali irregolarità, atti vandalici, furti di materiale, fornendo tutte le informazioni utili alla individuazione dei responsabili, coadiuvando l'opera della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine.

3) Il soggetto gestore è altresì tenuto ad adottare gli opportuni e periodici interventi che consentano di:
   - provvedere alla manutenzione ordinaria del centro, dei relativi impianti ed attrezzature, delle recinzioni/cancello di ingresso, degli impianti elettrici e di sicurezza, compresi i presidi antincendio;
   - mantenere aggiornata ed in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica.

ART. 4
SOGGETTI AMMESSI AL CONFERIMENTO

1) Il conferimento dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta è consentito ai seguenti soggetti:
   a) cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio comunale o nei comuni convenzionati, per quanto riguarda le utenze domestiche;
   b) titolari di utenze non domestiche con sede nel territorio comunale limitatamente ai rifiuti assimilati agli urbani e regolarmente inquadrate ai sensi della tassazione comunale o che provengono dall'applicazione di speciali normative a carattere generale (es. RAEE);
   c) gestori del pubblico servizio di raccolta per le operazioni di conferimento dai mezzi satellite di raccolta domiciliare ai container o mezzi di maggiore capienza, con eventuale riduzione volumetrica, per il trasporto definitivo ai centri di recupero e di trattamento, o anche per la sola sosta temporanea finalizzata alla razionalizzazione dei trasporti medesimi, purché siano escluse operazioni che possano configurarsi come smaltimento o recupero ai sensi degli allegati al D. Lgs. n. 152/2006.
2) I soggetti di cui al precedente comma 1) possono accedere per i conferimenti al Centro di Raccolta, in funzione della volumetria al momento disponibile per ciascuna frazione merceologica.
3) L'uso del Centro di Raccolta dei rifiuti è consentito anche ai mezzi di proprietà del Comune o alle Ditte incaricate dal Comune stesso, purché munite di apposita autorizzazione scritta firmata dal Sindaco (o da un suo delegato) ovvero dal funzionario responsabile dell'area di competenza;
4) L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni di apertura del centro, in presenza del personale addetto.
5) Sono espressamente vietati conferimenti di rifiuti da parte di ditte/imprese per conto terzi, fatto salvo quanto disposto ai successivi artt. 9 e 10.
6) I carichi di rifiuti speciali assimilati agli urbani conferiti da parte di utenze non domestiche devono essere accompagnati dal "MODULO A", debitamente compilato.
7) I "MODULI A" devono essere custoditi dagli operatori del Centro di Raccolta dei rifiuti e consegnati al Comune con cadenza mensile.

ART. 5
GIORNI ED ORARI DI APERTURA

1) I giorni e gli orari di apertura del Centro di Raccolta dei rifiuti sono indicati su apposito cartello affisso all'ingresso e replicato nella pagina web del comune di San Ginesio e dei comuni convenzionati;
2) E' sempre vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno della struttura.

ART. 6
INFORMAZIONI PER GLI UTENTI

1) All'ingresso del Centro di Raccolta dei rifiuti è affissa apposita cartellonistica, riportante, oltre

che i giorni e gli orari di apertura, le tipologie dei materiali conferibili.
Copia del presente Regolamento è visionabile per l'utenza presso il Centro di Raccolta dei rifiuti.

2) All'interno del Centro di Raccolta dei rifiuti sono posizionati, su ciascun contenitore dedicato, appositi cartelli indicanti il tipo di rifiuto conferibile ed il relativo codice CER.

ART. 7
TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

1) I soggetti di cui all'Art. 4, comma 1, lettera a), cioè i privati cittadini/utenze domestiche ed i soggetti di cui all'Art. 4, comma 1, lettera b), cioè le utenze non domestiche possono conferire al Centro di Raccolta le seguenti tipologie di rifiuti:
   - CER 20 02 01 RIFIUTI VEGETALI (rifiuti biodegradabili) sfalci e potature da pulitura giardino
   - CER 20 01 40 METALLO (materiali metallici puliti in genere)
   - CER 15 01 04 IMBALLAGGI IN METALLO (materiali metallici puliti in genere)
   - CER 20 03 07 RIFIUTI INGOMBRANTI (materassi, tappeti, poltrone e divani, sedie mobili di materiale composito, giocattoli voluminosi etc.)
   - CER 15 01 02 CARTA E CARTONE (imballaggi primari e secondari)
   - CER 16 01 03 PNEUMATICI FUORI USO
   - CER 16 06 01* ACCUMULATORI AL PIOMBO (da veicoli a motore)
   - CER 15 01 06 PLASTICA E LATTINE
   - CER 20 01 25* OLI VEGETALI
   - CER 20 01 33* PILE E BATTERIE (per piccoli elettrodomestici)
   - CER 20 01 38 LEGNO
   - CER 15 01 07 IMBALLAGGI IN VETRO

   MATERIALI RAEE CONFERIBILI* :
   - R1: Frigoriferi, Congelatori, Apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi, Condizionatori, deumidificatori, pompe di calore, Radiatori a olio, Altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua, Asciugatrici con pompa di calore;
   - R2: Lavatrici, Lavastoviglie, Apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, Apparecchiature di grandi dimensioni diverse da quelle elencate nel paragrafo 4 dell'allegato iv del D. Lgs. 49/14 .
   - R3: Televisori, Schermi, Cornici digitali LCD, Laptop, notebook;
   - R4: Apparecchi di illuminazione, Apparecchi per riprodurre suoni o immagini, apparecchi musicali, Macchine per cucire, macchine per maglieria, Grandi stampanti, Grandi copiatrici, Grandi macchine a gettoni, Grandi dispositivi medici, Grandi strumenti di monitoraggio e controllo, Grandi apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti e denaro, Pannelli fotovoltaici, Mainframe, Stufe elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare stanze, letti e mobili per sedersi nonché altre apparecchiature di grandi dimensioni, Aspirapolvere, Scope meccaniche, Macchine per cucire, Apparecchi di illuminazione, Forni a microonde, Ventilatori elettrici, Ferri da stiro, Tostapane, Coltelli elettrici, Bollitori elettrici, Sveglie e orologi, Rasoi elettrici, Bilance, Apparecchi tagliacapelli e apparecchi per la cura del corpo, Calcolatrici, Apparecchi radio, Videocamere, videoregistratori, Apparecchi hi-fi, strumenti musicali, apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, Giocattoli elettrici ed elettronici, Apparecchiature sportive, computer per ciclismo, immersioni subaquee, corsa, canottaccio, ecc., Rivelatori di fumo, regolatori di calore, termostati, piccoli strumenti elettrici ed elettronici, piccoli dispositivi medici, piccoli strumenti di monitoraggio e controllo, Piccoli apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti, Piccole apparecchiature con pannelli fotovoltaici integrati, Apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, friggitrici, frullatori, macina caffè elettrici, apparecchi per aprire o sigillare contenitori o pacchetti, asciugacapelli, spazzolini da denti, rasoi, apparecchi per massaggi e

altre cure del corpo altre app. Per la pulizia, nonchè altre piccole apparecchiature, Telefoni cellulari, Navigatori satellitari (gps), Calcolatrici, Router, PC, Stampanti. Telefoni, Agende elettroniche, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, fax, telex, telefoni pubblici a pagamento, segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione nonché altre piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, Tutte le altre apparecchiature di piccole dimensioni, anche informatiche e per telecomunicazioni.

- R5: Tubi fluorescenti, Lampade fluorescenti compatte, Lampade fluorescenti, Lampade a scarica ad alta densità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad algoritmo metallico, lampade a vapori di sodio a bassa pressione, LED.

2) I rifiuti di cui al precedente comma del presente articolo possono essere conferiti al Centro di Raccolta compatibilmente con gli spazi ed i volumi al momento disponibili e comunque nelle quantità massime previste nel successivo art. 8.
Pertanto gli operatori possono respingere, in tutto od in parte, eventuali conferimenti che eccedano la capacità di stoccaggio provvisorio all'interno dei rispettivi contenitori dedicati.

ART. 8
QUANTITA' DI RIFIUTI CONFERIBILI

1) I rifiuti di cui al precedente Art. 7 possono essere conferiti nelle seguenti quantità massime:

RIFIUTO	PRIVATI CITTADINI/UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Rifiuti/imballaggi in carta e cartone	3 mc/settimana	3 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in plastica	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Cassette in plastica	N° 10 pezzi/settimana	N° 10 pezzi/settimana
Polistirolo	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Contenitori in plastica > 5 litri	N° 10 pezzi/settimana	N° 10 pezzi/settimana
Imballaggi in materiali misti/compositi	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in vetro	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in metallo	1 mc/settimana	1 mc/settimana
Rifiuti/imballaggi in legno	2 mc/settimana	2 mc/settimana
Rifiuti ingombranti	3 mc/settimana	3 mc/settimana
Sfalci e potature	3 mc/settimana	3 mc/settimana
RAEE R1 (frigoriferi, ecc.)	N° 2 pezzi/mese	N° 2 pezzi/mese
RAEE R2 (lavatrici, ecc.)	N° 2 pezzi/mese	N° 2 pezzi/mese
RAEE R3 (TV, PC, ecc.)	N° 5 pezzi/mese	N° 5 pezzi/mese
RAEE R4 (piccoli elettrod., ecc.)	N° 10 pezzi/mese	N° 10 pezzi/mese
RAEE R5 (lampade, neon, ecc.)	N° 5 pezzi/conferimento	N° 5 pezzi/conferimento

RIFIUTO	PRIVATI CITTADINI/UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
Pneumatici fuori uso	N° 4 pezzi/anno	NO
Macerie/inerti	1 mc/mese	NO
Batterie auto	N° 2 pezzi/anno	NO
Oli minerali	N° 5 litri/semestre	NO
Oli vegetali	N° 5 litri/semestre	N° 5 litri/semestre

ART. 9
MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI (ESCLUSI I RAEE)

1) I rifiuti dovranno essere divisi per tipologia già all'ingresso del Centro di Raccolta.
2) Rifiuti da sfalci e potature e da manutenzioni aree verdi private:
   - Rifiuti conferiti direttamente dalle utenze domestiche: i soggetti conferiscono senza formalità i rifiuti;
   - Rifiuti conferiti da imprese o soggetti terzi per conto delle utenze domestiche: per i rifiuti aventi natura domestica, in quanto provenienti dalle civili abitazioni, il conferente, ancorché impresa o ditta installatrice, dovrà produrre anche idonea dichiarazione dell'utente residente nel comune per conto del quale la stessa effettua il conferimento;
   - Rifiuti conferiti da imprese o soggetti prodotti dalle stesse nel quadro delle loro attività: detti rifiuti potranno essere ammessi purché compresi tra i rifiuti dichiarati assimilati agli urbani dai regolamenti comunali. I soggetti conferenti dovranno produrre il Modello "A".
3) Rifiuti speciali in genere (mobili, ingombranti, imballaggi, rifiuti vari non domestici):
   Possono essere ammessi allo scarico gli utenti o le imprese private aventi titolo, a condizione che il conferente ne dichiari la provenienza e/o l'assimilabilità. Potranno essere ammessi allo scarico i rifiuti solo dopo l'accertamento visivo del personale del centro. Possono presentarsi i seguenti casi:
   - Rifiuti conferiti direttamente dalle utenze domestiche: i soggetti conferiscono senza formalità i rifiuti;
   - Rifiuti conferiti da imprese o soggetti terzi per conto delle utenze domestiche: per i rifiuti aventi natura domestica, in quanto provenienti dalle civili abitazioni, come gli ingombranti domestici, il conferente, ancorché impresa o ditta installatrice, dovrà produrre anche idonea dichiarazione dell'utente residente nel comune per conto del quale la stessa effettua il conferimento;
   - Rifiuti conferiti da imprese o soggetti prodotti dalle stesse nel quadro delle loro attività: detti rifiuti potranno essere ammessi purché compresi tra i rifiuti dichiarati assimilati agli urbani dai regolamenti comunali. I soggetti conferenti dovranno produrre il Modello "A".

ART 10
MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RAEE

I comuni sono tenuti a garantire il ritiro gratuito dei RAEE presso i Centri di Raccolta **provenienti dai nuclei domestici** prodotti nel proprio territorio (o nel territorio del comune in cui sia stata stilata con esso un'apposita convenzione) e **dalla distribuzione**.

I RAEE possono essere conferiti al Centro di raccolta dai seguenti soggetti:

1. *se non c'è l'acquisto del nuovo, ma solo la necessità di disfarsi del vecchio*
   - Dai **privati cittadini**, con propri mezzi o con terzi dagli stessi accompagnati, senza alcuna formalità, salva la sola registrazione in ingresso;
   - Dalle **utenze commerciali**, **industriali**, **istituzionali** o di altro tipo analoghi, assimilabili per natura e per quantità a quelli originati dai nuclei domestici, previa registrazione in ingresso;

2. *se c'è l'acquisto del nuovo* (i distributori assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di "uno contro uno", della apparecchiatura di cui il cittadino intende disfarsi, a condizione che la stessa sia di tipo equivalente)
   - Dai **distributori**, **installatori** e **centri di assistenza** che hanno sede nel territorio di competenza del Centro di Raccolta.

Al momento dell'accettazione/ritiro all'interno del Centro di Raccolta dei RAEE provenienti dai nuclei domestici ritirati, raccolti e trasportati dai distributori, installatori e centri di assistenza tecnica secondo le modalità semplificate previste dal D.M. 65/2010, è necessario:

- verificare che il Distributore, il trasportatore che agisce in sua vece, o l'installatore / centro di assistenza tecnica che conferiscono i RAEE al Centro di Raccolta, presentino l'apposito Documento di Trasporto (Allegato II) numerato e datato
- nel caso degli installatori/centri di assistenza tecnica, verificare che essi presentino, oltre all'Allegato II, anche una dichiarazione sulla provenienza domestica dei RAEE (Allegato III), unitamente alla fotocopia del documento d'identità del soggetto - installatore o centro di assistenza - conferente
- respingere i RAEE "cannibalizzati" (ovvero privi delle loro componenti essenziali) o seriamente danneggiati o contaminati da altri rifiuti, così come quelli che contengono rifiuti diversi dai RAEE;
- verificare, se possibile attraverso l'Allegato II al D.M. 65/2010, che i RAEE conferiti provengano da punti vendita o Luoghi di Raggruppamento siti nel proprio Comune o nel sub-ambito/ambito di riferimento (Unione di Comuni o Provincia), qualora esistano condizioni/convenzioni di sovra-comunalità o di ambito
- controllare la corrispondenza dei codici CER RAEE, ovvero che nell'Allegato II vengano riportati unicamente i codici CER 200121*, 200123*, 200135*, 200136
- controllare la corrispondenza tra i RAEE ritirati e la loro descrizione, ovvero i quantitativi riportati nell'Allegato II
- chiedere l'esibizione dell'avvenuta iscrizione/comunicazione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (nella sezione dedicata) da parte dei distributori/installatori/centri di assistenza e/o dei trasportatori che agiscono in nome e per conto dei distributori per le attività di raccolta e trasporto dei RAEE domestici
- verificare che la copia dell'iscrizione "semplificata" del trasportatore sia presente a bordo del mezzo ovvero che sia disponibile per il controllo da parte dell'addetto del Centro di Raccolta
- verificare che sia barrata la casella "Tipologia dei RAEE: DOMESTICI" nella parte alta del Documento di Trasporto (Allegato II) e che tale scelta sia coerente con l'identificazione dell'utente che conferisce il rifiuto (se compilata). In caso di consegna da parte di un installatore deve essere ritirata anche l'auto-dichiarazione/certificazione (Allegato III) della provenienza del rifiuto e la copia del loro documento identità; il D.M. 65/2010 limita infatti il ritiro 1 contro 1 ai RAEE conferiti dai nuclei domestici e sono esclusi quelli provenienti dalle utenze non domestiche
- verificare gli estremi autorizzativi del Centro di Raccolta riportati nell'Allegato II
- tracciare, in entrata e in maniera separata, i quantitativi/volumi conferiti dalla distribuzione, ai fini della rendicontazione dei flussi provenienti dalla distribuzione e comunque in via cautelativa
- all'atto del conferimento da parte dei distributori/installatori/centri di assistenza tecnica e/o dei trasportatori che agiscono in nome e per conto dei distributori richiedere la separazione dei RAEE nei cinque raggruppamenti previsti dal D.M. 185/07
- firmare il Documento di Trasporto (Allegato II, presente in 3 copie): la firma deve essere apposta dall'addetto del Centro di Raccolta e una copia deve essere trattenuta presso il Centro stesso; tale copia deve essere conservate per tre anni.

ART. 11
MODALITA' DI GESTIONE DEI CARICHI IN USCITA

Tutti carichi di rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta devono essere accompagnati dai formulari (F.I.R.), debitamente compilati.

I gestori del Centro di Raccolta inoltrano, con congruo anticipo, la richiesta di intervento al Comune

per l'avvio a recupero/smaltimento dei RAEE, degli olii e altri rifiuti

ART. 12
DIVIETI

Nel Centro di Raccolta è assolutamente vietato:

a) depositare rifiuti non previsti nelle tipologie ammesse (vedi DM 8 Aprile 2008 o Regolamento comunale), compresi i rifiuti solidi urbani indifferenziati (salvo che non provengano dall'attuazione di programmi consortili di raccolta differenziata domiciliare);
b) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente, esempio:
    - fuori dai contenitori,
    - in spazio o contenitore predisposto per tipo di rifiuto diverso da quello conferito,
    - senza differenziare il rifiuto,
    - etc.;
c) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere o prelevare materiale, salvo che dal servizio consortile o da soggetti autorizzati;
d) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali non assimilati agli urbani;
e) scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta;
f) sostare nel Centro di Raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei rifiuti;
g) accedere con automezzi con portata utile superiore a 35 quintali;
h) conferire rifiuti prodotti da attività industriali e cantieri edili;
i) qualsiasi scarico o abbandono di rifiuti all'esterno della recinzione del Centro di Raccolta.

ART. 13
CONTROLLI

1) Gli operatori del Centro di Raccolta sono tenuti a verificare la natura dei rifiuti oggetto di conferimento da parte degli utenti e ad accertare le generalità degli stessi.
2) Verifica, attraverso la registrazione dei conferimenti delle utenze, delle quantità massime indicate al precedente art. 8;
3) Il Comune si riserva la facoltà di svolgere gli opportuni controlli e verifiche sulle attività di gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti, anche avvalendosi della collaborazione degli organi di Polizia Locale e di eventuali altri soggetti appositamente incaricati.
4) Il Centro di Raccolta dei rifiuti può essere sottoposto a controllo mediante apparati audiovisivi, nel rispetto di quanto definito dalle normative vigenti in materia;
5) Sono fatte salve le attività delle Autorità competenti per Legge alla verifica e rispetto della normativa applicabile.

ART. 14
SANZIONI

1) Le violazioni al presente Regolamento sono punite con le seguenti sanzioni amministrative, a favore dei soggetti competenti per Legge:

VIOLAZIONE	SANZIONE PECUNIARIA
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti non pericolosi al di fuori dei Centri di Raccolta (Art. 255, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Da €. 300,00 ad €. 3.000,00

Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi al di fuori dei Centri di Raccolta (Art. 255, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)	Da €. 600,00 ad €. 6.000,00

2) Le sanzioni vengono applicate sulla base di quanto definito dalla Legge 24 novembre 1981 – N° 689 e s.m.i.

ART. 15
RINVIO NORMATIVO

1) Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alle norme di Legge vigenti in materia.
2) Il presente Regolamento è trasmesso ai Sindaci dei Comuni convenzionati per l'utilizzo del Centro di Raccolta dei rifiuti, affinché possano recepire il Regolamento stesso e conseguentemente provvedere all'emanazione dei relativi provvedimenti e/o adeguamenti dei propri regolamenti comunali.

ART. 16
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1) Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo da parte del Consiglio Comunale.
2) Eventuali modifiche al Regolamento saranno oggetto di approvazione da parte del medesimo Consiglio Comunale.

CONFERIMENTI DI RIFIUTI ASSIMILATI PRODOTTI IN C/PROPRIO DA PARTE DI DITTA/IMPRESA

MODULO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(*Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 – N° 445 e s.m.i., esente da bollo*)

Il sottoscritto (*nome e cognome*) ..……..…….

nato il ……. a …….

residente a …… Via…… N° …….

☐ titolare ☐ familiare ☐ coadiuvante ☐ socio ☐ dipendente ☐ altro

della Ditta ……

con sede in ……Via ……....N° ……..

partita IVA ……...

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punibile ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

D I C H I A R A

che i rifiuti oggetto del carico sull'automezzo di proprietà della Ditta sopra indicata, targato

……., sono classificabili come rifiuti speciali assimilati agli urbani, sulla base del vigente Regolamento del Comune di..... e sono stati prodotti nell'ambito della propria attività lavorativa, per il conferimento al Centro di Raccolta di ……..

Tali rifiuti sono costituiti da:

☐ sfalci e potature ☐ carta/cartone ☐ plastica

☐ legno ☐ metalli ☐ vetro

☐ altri rifiuti ammessi (*specificare*) ……..

Data …….

Firma leggibile del dichiarante

(*allegare fotocopia carta di identità*)

Allegato II (art.2, comma 2)

Documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151

DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE
NUMERO_____del_____
Numero schedario:
TIPOLOGIA DEI RAEE: DOMESTICI PROFESSIONALI

DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA:_____
Cod. Fisc. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Estremi comunicazione Albo:

sede dell'attività_____

comune via n.
eventuale diverso luogo di raggruppamento dei RAEE (solo per i distributori):

TRASPORTATORE DEL RIFIUTO:_____
Cod. Fisc. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ Targa automezzo:
Estremi comunicazione Albo:

UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO (da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente)
Nominativo:

Domicilio presso il quale è effettuato il ritiro del rifiuto:

_____

comune via n.

DESTINATARIO: _____

_____

comune via n.

Responsabile del centro di raccolta (per i RAEE domestici)_____
estremi autorizzazione centro di raccolta:

Responsabile dell'impianto autorizzato di destinazione (per i RAEE professionali)_____
estremi autorizzazione impianto di destinazione:

Annotazioni:_____
_____
_____

Caratteristiche del rifiuto:

Descrizione(1)_____ Codice Elenco rifiuti_____ Quantità(numero pezzi):	Descrizione (2)_____ Codice Elenco rifiuti_____ Quantità:
Descrizione (3)_____ Codice Elenco rifiuti_____ Quantità:	Descrizione (4)_____ Codice Elenco rifiuti_____

	Quantità:
Descrizione (5)_____ Codice Elenco rifiuti_____ Quantità:	Descrizione (6)_____ Codice Elenco rifiuti_____ Quantità:
Annotazioni:_____ _____ **FIRMA DELL'UTENTE PRESSO IL CUI DOMICILIO E' EFFETTUATO IL RITIRO**_____ **FIRMA DEL DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA** _____ **FIRMA DEL TRASPORTATORE**_____ **FIRMA DEL DESTINATARIO**_____	

Allegato III (articolo 4, comma 2)

Documento attestante la provenienza domestica dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche consegnati dagli installatori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica ai centri di raccolta di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151.

A) RITIRO DAL DOMICILIO DEL CLIENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto_____, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in_____, partita IVA_____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che :
il giorno_____
presso l'abitazione del Sig _____
ubicata in_____a _____
in occasione dello svolgimento della propria attività di istallazione/manutenzione/assistenza ha prelevato l'apparecchiatura elettrica ed elettronica fuori uso, accompagnata dal documento di Trasporto n_____del _____
DATA
FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

B) RITIRO PRESSO IL PROPRIO ESERCIZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto_____, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in_____, partita IVA_____, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di cui al documento di Trasporto n_____del _____ sono state conferite in occasione dello svolgimento della propria attività di istallazione/manutenzione/assistenza presso il proprio esercizio da clientela costituita esclusivamente da nuclei domestici

DATA
FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA